Gioia Tauro

«La centrale è una bomba ambientale»

REGGIO CALABRIA Stupefacente la notizia delle ultime ore: l'intero territorio su cui dovrebbe sorgere la centrale di Gioia Tauro, un «sito» di centinaia di migliaia di metri quadrati, dovrà essere sollevato di due metri e mezzo altrimenti le fondamenta dell'impianto sprofonderebbero nell'acqua. Una pacchia per le cosche mafiose della Piana che coi subappalti per lo spostamento degli inerti sono diventate potentissime. Ma non è finita. L'Enel ha già dato il via alla costruzione di una collina di 13 metri di cemento.

Sono alcuni degli elementi emersi dalla conferenza stampa con cui i comunisti reggini, insieme con Fabio Mussi e Pino Soriero, hanno denunciato l'atteggiamento 'arrogante e irresponsabile' dell'Enel che ha avviato i lavori per la costruzione della Centrale senza licenza edilizia, senza convenzione col comune di Gioia Tauro, in aperta violazione di due decreti. E' la prima volta in Italia che si avvia la realizzazione. di un impianto per l'energia senza uno straccetto di studio sull'impatto ambientale. «Non si è osato farlo da nessuna parte. Ma l'Enel – ha detto Mussi – lo fa qui. Come se la Calabria non fosse una regione della Repubblica, ma una colonia dove non è il caso di andare tanto per il sottile».

«L'Enel – ha denunciato Marco Minniti, segretario del Pci reggino – sta facendo di peggio: ha dato l'avvio ad alcune assunzioni e a tante promesse, per creare una situazione di fatto con cui poter ricattare istituzioni e popolazione». Per il senatore Girolamo Tripodi, l'Enel ha scelto il «sito» a caso e non si preoccupa per nulla della sua radicale inadeguatezza. Uno studio della Regione Calabria dimostra piuttosto che se la centrale sarà costruita si avrà una vera e propria catastrofe: 100.000 tonnellate di anitride solforosa l'anno, 45.000 di ossidio di azoto, 6.000 di polveri, 75.000 di ceneri, 15 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Lo Stato in Calabria si fa esso stesso agente di illegalità – ha commentato Soriero –. L'Enel agisce senza autorizzazione, in una zona soffocata da una mafia aggressiva e pericolosa, come se fosse certa di non doversi preoccupare per il fatto che viola le leggi».

□ A. V.

Il ministro della Sanità De Lorenzo ha presentato ieri alla Camera le sue proposte sulla politica farmaceutica

Presto le medicine avranno il prezzo adeguato al mercato Previsti aumenti dal 30 al 40% «Il prontuario non si tocca»

Più cari farmaci e ticket

Il prontuario? Sbaglia chi ne vuole una revisione. I farmaci? Devono avere prezzi più adeguati al mercato, se no alle case farmaceutiche non conviene produrli. I ticket? Per gran parte dei farmaci dovranno aumentare, dal 30 al 40%. Medicine inutili o dannose? Ma stiamo scherzando, ormai l'85% dei farmaci prodotti in Italia è registrato anche nel resto del mondo... Documento di De Lorenzo alla Camera.

NADIA TARANTINI

ROMA. Il ministro della Sanità è quasi euforico: il suo rapporto sulla politica farmaceutica «costituisce una grande svolta nei rapporti con il Parlamento». E altrettanto perentorio è, Francesco De Lorenzo, sulle linee della sua politica farmaceutica (è quella di tutto il governo? De Lorenzo è stato indicato come uno della «banda dei quattro»); il prontuario non ha necessità di essere rivisto in profondità, i prezzi dei farmaci devono essere fatti su misura delle industrie farmaceutiche, chi ha una rara malattia – ad esempio – deve pagare di più e tutti dovremo pagare presto dei ticket più alti.

Il prezzo dei farmaci. Presto le medicine avranno prezzi più adeguati al mercato. Ciò vuol dire che ci sarà un rapporto molto stretto con la convenienza delle case farmaceutiche a spendersi per ricercare o produrre farmaci per rare malattie, quindi per un mercato piccolo. Molti farmaci, dunque, aumenteranno, ma – dice De Lorenzo – ci sarà un «nequilibrio», perché «saranno abbassate le punte più alte». Il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle medicine è stato già messo a punto dal ministero della Sanità, ora è all'esame del dicastero dell'Industria. Presto sarà varato. Il governo ha tempo, per la verità, fino alla fine di giugno, data nella quale scade il blocco dei farmaci deciso alla fine di settembre, con i provvedimenti collegati alla Finanziaria.

Il prontuario. Ricordate i «farmaci inutili»? Per il nuovo ministro della Sanità, non esistono più. L'Italia produce l'85% dei farmaci – egli afferma – su brevetti comuni all'Europa e agli Stati Uniti, «quindi» tutte le medicine in prontuario, o quasi, sono buone. È dunque «sbagliato» parlare ancora di revisione del prontuario: sarà solo sfoltito, nei prossimi otto mesi, di un migliaio circa di farmaci, in due rate, tra il 31 dicembre e il 30 giugno. Da allora in poi, non ci saranno più revisioni ma solo «abrogazioni» ministeriali di brevetti, come prevede una direttiva Cee. Nel nuovo prontuario, i farmaci saranno divisi in quattro «classi»: i «salvavita», esenti da ticket; i farmaci «prioritari» (gravi patologie, non largo consumo), con ticket del 30%, i farmaci di largo consumo (ticket del 40%); infine, i farmaci in odore di esclusione dal prontuario che, per il momento, saranno anch'essi portati ad un ticket del 40%.

Ticket. Il ministro De Lorenzo pensa così di recuperare 5-600 miliardi di ticket. Ma il complesso della manovra sanitaria delineata nel rapporto al Parlamento porta a 2.500 miliardi le entrate aggiuntive per lo Stato. I nuovi ticket riguarderebbero tra l'altro i sedativi della tosse, le aspirine, gli antiacidosi.

Ieri il documento del ministero della Sanità è arrivato a Montecitorio mentre si discuteva, in commissione Affari sociali, del decreto sui ticket e la revisione del prontuario, approvato lo scorso settembre. L'articolo 1 del decreto, dopo la consegna del nuovo «piano», verrebbe nelle intenzioni del governo completamente riscritto. La discussione è stata perciò aggiornata a mercoledì, quando lo stesso De Lorenzo parteciperà alla riunione. Proprio ieri, però, l'associazione dei farmacisti ospedalieri ha smentito anticipatamente il ministro della Sanità. Presentando al loro congresso un rapporto nazionale sulla prescrizione e il consumo dei farmaci, i farmacisti degli ospedali hanno affermato che, in un prontuario terapeutico in cui figurano 3.428 specialità e 6.872 confezioni, «una lista limitata di 300 farmaci è in grado di curare la stragrande maggioranza delle malattie».

Adriatica

Catena umana contro Tir

PESCARA. Questa sera, dopo le 21, nuova «catena umana» lungo l'Adriatica per impedire il transito dei Tir che violano i divieti imposti dai sindaci. Migliaia di persone, organizzate dal Comitato ristretto di cui fanno parte le associazioni Città per vivere, Straffichiamoci, i sindaci della zona e il Pci, si daranno la mano a Francavilla, Montesilvano e Roseto, sulla costa abruzzese, nelle province di Chieti, Pescara e Teramo. La presenza fisica della gente, che occuperà il centro della strada per chilometri, ostacolerà i Tir che ogni notte, nonostante il divieto in vigore da un anno, percorrono la Statale SS 16. La commissione Trasporti della Camera ha già dato parere favorevole alla legge che prevede lo spostamento del traffico pesante dall'Adriatica all'autostrada. Ci vuole ora un provvedimento urgente per abbreviare i tempi della soluzione del problema.

Brescia

La compagna Oscar ha 90 anni

BRESCIA. La Federazione comunista di Brescia festeggia con due incontri pubblici il novantesimo compleanno di Antonia Oscar, vedova Abbiati. L'anziana compagna è stata partigiana, dirigente politica e amministratrice pubblica: una vita spesa – ricorda chi la conosce – per la libertà e la democrazia nel nostro paese.

Antonia Oscar Abbiati è nata a Cerete Basso (Bg). A 4 anni rimane orfana. A 14 anni trova un posto in fabbrica alla Olcese. Si iscrive al Psi e nel 1921 passa al Pcd'I. Qualche anno dopo sposa Luigi Abbiati, dirigente della federazione bresciana. Nel '27 Abbiati viene condannato al confino. Antonia lo segue. Dopo un breve periodo di libertà vigilata, nel '37 i coniugi vengono arrestati e Antonia è condannata a 5 anni di confino. Rimarrà a Ponza fino alla caduta del fascismo. Entra nella clandestinità, ma poco dopo viene arrestata. In carcere la raggiunge la notizia della morte del marito trucidato dai nazifascisti. Antonia Oscar è stata assessore alla Sanità e vicesindaco di Brescia.

Per i 60mila sanitari vicina la firma della convenzione: lo hanno annunciato al congresso

I medici di famiglia non faranno sciopero

Incontrollata, fonte di sprechi ed abusi. «Sulla spesa sanitaria se fossi un parlamentare chiederei subito una commissione d'inchiesta. Come ministro ne parlerò con Andreotti», annuncia De Lorenzo al congresso dei medici di famiglia della Fimmg. Il clima è disteso, la firma della convenzione è vicina. E i 60mila medici della Fimmg non parteciperanno agli scioperi del 26 e 27 ottobre.

DALLA NOSTRA INVIATA
CINZIA ROMANO

CAGLIARI Dai fischi a Donat Cattin l'anno scorso, agli applausi e la medaglia d'oro-ricordo a De Lorenzo. Il clima al congresso della Fimmg tra i 60mila medici di famiglia e il ministro della Sanità è decisamente disteso. De Lorenzo li rassicura: «Il disegno di legge di riforma del servizio sanitario lo voglio fare con i medici, non contro di loro. Ma ho il timore che alcuni sindacati si vogliono chiamar fuori. Sono disposto ad accettare suggerimenti e proposte di modifica. Ma attenzione, non si cambiano i disegni di legge a colpi di sciopero», avverte riferendosi all'agitazione degli anestesisti che terminerà oggi e a quella indetta dai medici autonomi dipendenti dal servizio sanitario per il 26 e 27 ottobre. Il ministro della Sanità spiega ai mille delegati riuniti al congresso a Santa Margherita di Pula, in provincia di Cagliari, il disegno di legge del governo e soprattutto parla di spesa sanitaria. E come ha già fatto alla Camera e al Senato ribadisce che i conti presentati dalle Regioni non tornano, che la spesa è ormai un meccanismo impazzito, che continua a lievitare anche se il tasso d'inflazione scende. Denuncia sprechi ed abusi ed annuncia che per giovedì prossimo renderà noti tutti i nomi delle persone denunciate durante il blitz dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, che si sono succeduti durante l'estate, negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di ricovero e cura per anziani e handicappati, ed anche nelle farmacie «dove abbiamo scoperto che il traffico delle fustelle continua». Il ministro rincara la dose: «Se fossi solo un parlamentare chiederei subito una commissione d'inchiesta sulla spesa farmaceutica». Perché non la chiede come ministro, domandano i giornalisti? De Lorenzo risponde: «Ne parlerò al più presto col presidente del Consiglio Andreotti». E scappa via tra gli applausi dei medici di famiglia.

La Fimmg ha di che essere soddisfatta. Il segratario generale del sindacato, Mario Boni, nella sua relazione ha denunciato gli impegni disattesi dal governo che, dopo la scadenza della convenzione – avvenuta un anno e mezzo fa – ha introdotto nuovi compiti per il medico di famiglia fuori dalla contrattazione, con atti di imperio, ricorrendo ai decreti legge, ed ha denunciato limiti e rischi del nuovo disegno soprattutto «là dove si tende a privatizzare non tanto l'assistenza ospedaliera ma la cosiddetta medicina del territorio, cioè la medicina generale e la specialistica». Ma il ministro li ha rassicurati: non intende né privatizzare la medicina del territorio né ridimensionare il loro ruolo. E quanto a contratto e convenzioni è giusta la protesta dei medici: l'impegno di De Lorenzo è di chiudere la partita entro la fine dell'anno.

Ma per la convenzione dei medici di famiglia la firma sembra vicina. Gli incontri a Roma dei giorni scorsi sono stati positivi e le richieste della Fimmg accolte. Tre le novità sostanziali che De Lorenzo sembra disponibile ad introdurre. Quando andremo nell'ambulatorio del medico potremo chiedere, senza pagare, semplici esami di laboratorio, piccole prestazioni chirurgiche e medicazioni di pronto soccorso. Il medico verrà retribuito a parte dal servizio sanitario, con un tetto massimo di prestazioni per evitare abusi. Assistenza sempre gratuita, a domicilio, con l'aiuto di specialisti ed infermieri, per le persone anziane e gli handicappati, ed infine la possibilità per il cittadino di poter chiedere al proprio medico di fiducia particolari prestazioni, come l'elettrocardiogramma ed alcuni tipi di Doppler, pagando l'onorario al medico. «Si tratta di richieste – ha spiegato Boni – che sono utili sia per il cittadino, al quale si evitano code, trafile burocratiche e liste di attesa, che per il servizio sanitario, intasato da una mole enorme di richieste e soprattutto si eviteranno i ricoveri ospedalieri inutili».

Il processo per l'amianto

Graziano battuto Respinta la ricusazione

FIRENZE. Sconfitto Graziano. Il presidente del Tribunale di Firenze, Paolo Scalini, ha respinto la richiesta di ricusazione del pretore Beniamino Deidda, avanzata dall'industriale avellinese Elio Graziano, imputato, assieme ad alti funzionari delle Ferrovie dello Stato, di violazione della legge sulle lavorazioni pericolose in relazione alla presenza di amianto nelle carrozze che venivano scoibentate. In quindici anni per mesotelioma, un tumore che colpisce la pleura, sono già morti 65 lavoratori e molti altri rischiano di fare la stessa fine.

Elio Graziano è stato anche condannato al pagamento di 100mila lire. L'industriale aveva anche chiesto un risarcimento per danni di 40 miliardi, che il presidente del Tribunale di Firenze ha respinto. La richiesta di ricusazione del pretore è stata respinta perché l'azione civile non poteva essere proposta nei confronti del pretore, ma verso lo Stato, il quale, poi, si può rivalere sul magistrato.

Infine il ricorso non poteva essere presentato al Tribunale di Firenze, ma davanti a quello della Corte d'Appello del distretto più vicino, cioè Bologna.

Il rinvio del processo aveva provocato una forte reazione da parte delle famiglie delle vittime, dei lavoratori delle Ferrovie, di Medicina Democratica e della Camera del lavoro di Firenze che si sono costituiti parte civile. Insieme con Graziano, socio dell'Isochimica di Avellino, nonché protagonista dello scandalo delle «lenzuola d'oro», sono imputati nel processo il direttore dell'Isochimica, Vincenzo Izzo e 4 alti dirigenti delle ferrovie.

GRANDE EXPO CT'89

Dal 20 al 24 ottobre alla Fiera di Milano. Nove rassegne e tre Borse su commercio, turismo e servizi del Duemila

La «vetrina» del mercato

La Grande Expo Ct '89 che si svolge alla Fiera di Milano dal 20 al 24 ottobre è giunta quest'anno alla sua 24ª edizione. Più grande e più completa che mai - 135 mila metri quadrati di superficie complessiva, nove saloni specializzati, più tre momenti di Borsa, 20 padiglioni di Fiera Milano occupati, quasi 2.500 espositori, un terzo dei quali esteri - rappresenta un momento di incontro e di verifica sia per il mondo del commercio, del turismo e dei servizi - per l'occasione gli operatori sono in veste di visitatori e di compratori - sia per quello dell'industria e, in misura minore, dell'artigianato e dell'agricoltura che per esso producono impianti, attrezzature, prodotti e servizi. Praticamente si assiste al coinvolgimento di tutte le componenti dell'apparato economico e produttivo e, non per niente, l'Expo Ct - Ente Manifestazioni Commercio e Turismo - nell'organizzare questo «pacchetto» di manifestazioni, si avvale della collaborazione istituzionale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

Per tutti questi settori la Grande Expo Ct non rappresenta esclusivamente una «fiera», un grande mercato che porta alla conclusione di contratti o all'inizio di nuovi rapporti commerciali. Numerosi, e da non sottovalutare, sono gli altri risultati che espositori e buyers - in questo obiettivo accomunati - dalla loro partecipazione si attendono: verifica delle proprie strategie di mercato, confronto con le realtà concorrenti, creazione di immagine, spunto per nuove idee sul miglioramento degli impianti, dei prodotti e della gestione manageriale.Rientra in quest'ottica lo sforzo organizzativo dell'Ente Manifestazioni Commercio e Turismo di proporre a ogni edizione sempre nuovi temi, volti a suggerire indicazioni e ad animare il dibattito. Quest'anno segna la definitiva affermazione di una iniziativa del tutto nuova, come la Borsa internazionale degli stocks; di Expo Vip, rassegna rivolta a venire incontro alle esigenze dei locali di ristorazione ad alto livello (nella primavera scorsa la rassegna, con una selezione di espositori, è stata «esportata» a Bruxelles), e ancora del commercio ambulante nelle sue espressioni più avanzate; del franchising; della distribuzione automatica e della ristorazione collettiva.

Sotto il profilo convegnistico, verranno affrontati e sviluppati temi d'attualità e connessi alle rappresentazioni espositive o alle problematiche delle categorie commerciali e turistiche e anche del mondo della produzione per i punti di contatto e di interazione che essa ha con la distribuzione: tra gli appuntamenti in agenda - come risulta dal calendario più avanti pubblicato - convegni e tavole rotonde sulle attrezzature commerciali, sul franchising e sui prodotti surgelati.La Grande Expo Ct, dunque, come manifestazione completa; e per dare il senso di questa completezza qui di seguito tracciamo un panorama generale, rimandando poi il lettore che desidera approfondire gli argomenti alla lettura degli specifici capitoli riportati all'inizio di ogni sezione del catalogo.

COMMERCIO ATTREZZATURE, Esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio - Alla sua 24ª edizione, la rassegna è indiscutibilmente di portata mondiale nella rappresentazione di tutta la produzione di impianti e di macchinari (banchi vendita, elettrodomestici per negozi, scaffalature per interni e per le vetrine, eccetera), offrendo una panoramica pressoché completa e diversificata a seconda delle esigenze di qualsiasi tipo di attività commerciale e specializzazione merceologica. Al Salone è anche annessa una sezione «Recupero & Riciclo» destinata alla progettazione di impianti e prodotti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Occupa i padiglioni 13, 15, 16, 17, 18 e 42/AB con un'area complessiva di 45 mila mq.

TURISMO ATTREZZATURE, Esposizione internazionale delle attrezzature per attività turistiche e ricettive -Anch'essa alla 24ª edizione. In una nazione per eccellenza a vocazione turistica come l'Italia, logico che si sia da tempo sviluppato un settore industriale per produrre macchinari e impianti (banchi bar, impianti per alberghi, ristoranti, pubblici esercizi, eccetera) all avanguardia per design, funzionalità e tecnologie che, proprio in questo Salone, trovano adeguata rappresentazione 14,5 mila mq ai padiglioni 18, 19, e 20

SIPRAL, Salone dei prodotti alimentari - Alla sua 19ª edizione, è il salone che interessa tutti gli operatori dell'alimentazione, sia quella commerciale (alimentaristi, salumieri, droghieri, macellai, lattai, eccetera), sia quelli della ristorazione e dell'ospitalità (pubblici esercizi, alberghi, ristoratori, eccetera). In mostra alimenti freschi, conservati, surgelati, liofilizzati, sia di produzione italiana che estera. Ospita le partecipazioni delle Camere di Commercio delle varie province italiane e quelle - ufficiali e collettive - di diversi stati europei: Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Norvegia e Olanda Un'area di 25 mila mq. ai padiglioni 12, 13, 14/1, 14/2 14/B

EBE, Esposizione Bevande Europa - Anch'esso alla 19ª edizione, integra il Siprat (il «salone del mangiare», in quanto «salone del bere»: in tutte le maniere, dai vini alle birre (nazionali ed estere), dalle acque minerali ai superalcolici, dagli aperitivi, alle bibite, ai succhi di frutta E organizzato in collaborazione con l'Aei - Associazione Enotecnici Italiani e l'Uiv- Unione Italiana Vini Area occupata ai padiglioni 12, 13, 14/1, 14/2, 14/A, 15, 15/ A. 9 mila mq.

GELATO E PASTICCERIA, Salone internazionale del gelato e della pasticceria - 16ª edizione. Sul piano europeo il salone rappresenta il richiamo più qualificato in fatto di esposizione dei prodotti, impianti e attrezzature destinati a questi settori (tecnologie e produzioni nelle quali l'Italia vanta un primato commerciale e di qualità a livello mondiale). Esso si indirizza soprattutto verso la produzione di carattere artigianale (gelatieri, lattai, pubblici esercenti, albergatori, ristoratori. Un'area di 14 mila mq. nei padiglioni 7/1 e 7/ 2.

SIRC, Salone italiano della ristorazione collettiva - 14ª edizione di un salone che ha precorso i tempi, anticipando e indirizzando l'affermarsi del catering anche in Italia. Presenti le industrie dell'Anie - Gruppo XXI (Fabbricanti italiani cucine per grandi comunità). Esposte in rassegna le tecniche, le strutture e i sistemi più aggiornati per soddisfare le esigenze di «servizio», sia quelle sociali (ospedali, scuole, caserme, carceri, mense aziendali, eccetera), che quelle commerciali (ristoranti, self service, eccetera). Undicimila mq. di superficio ai padiglioni 19 e 20 (le attrezzature) e 13 (i prodotti).

SIC, Salone internazionale del caffè. 10ª edizione. È la rassegna biennale specializzata nella presentazione dell'evoluzione delle tecnologie e dei servizi per la produzione, la commercializzazione e la degustazione del prodotto caffè Realizzato d'intesa con il Comitato Italiano Caffè, il salone offre ai visitatori e ai compratori un panorama completo di tutte le attività specifiche: da quelle propriamente agricole a quelle industriali, a quelle commerciali I titolari dei pubblici esercizi sono fra i più assidui frequentatori del Sic, alla ricerca di novità e soprattutto di una conoscenza più approfondita della miscelazione, del trattamento e della resa qualitativa delle diverse produzioni Seimila mq. ai padiglioni 2 e 3.

FRANCHISING, Salone del franchising e delle formule innovative nel terziario - 5ª edizione. A differenza degli altri saloni, questo non è un salone di prodotti o di apparecchiature ma di formule e quindi di immagine. È patrocinato dall'Assofranchising -Associazione Italiana del Franchising. Vi sono illustrati gli esempi e quindi le proposte di franchising esistenti in Italia, cioè quelle formule di collaborazioni (industria/commercio, artigianato/commercio, commercio/ commercio) per cui da parte di un operatore promotore (franchisor) che ha già una propria attività avviata vengono ceduti «chiavi in mano» a un imprenditore aderente (franchisee) know how, assistenza professionale e commerciale per l'avvio di un'attività, di solito commerciale o di servizio, autonoma ma collegata in quanto a immagine e regolata da precisi impegni contrattuali. Padiglione 15, 2 700 mq

EXPO VIP, Rassegna di prodotti, impianti e servizi per la ristorazione ad alto livello - 3ª edizione ufficiale, la 4ª se si considera quella sperimentale del 1986. Anche questo un salone di nuova concezione: non impostato sulla presentazione da parte degli espositori della gamma completa della loro produzione, bensì su quello o quelli dei loro prodotti o impianti o servizi, impiegabili nel campo della ristorazione, giudicati al top, tali cioè da consentire un'elevazione di immagine e di qualità per ristoranti e alberghi. Entrano così nel discorso naturalmente cibi e bevande, ma anche posaterie, chincaglierie, tovagliame, oggetti, mobili, quadri d'arte antica e d'arte moderna; libri, specie se di cucina, antichi e moderni, fiori, divise per il personale, eccetera. Padiglione 14/3, 6 mila mq.

Nell'ambito di Expo Vip, domenica 22 ottobre avrà svolgimento il «Buy Italy» enogastronomico, un momento di borsa organizzio in cui gli espositori della rassegna presenteranno i loro prodotti e avvieranno contrattazioni con 50 importanti acquirenti esteri, appositamente invitati e provenienti da Belgio, Francia, Germania e Gran Bretagna.

In aggiunta al momento espositivo, si svolgeranno all'interno della rassegna tre importanti momenti di incontro e contrattazioni tra operatori:

- la **BORSA INTERNAZIONALE DEGLI STOCKS**, 2ª edizione. Nei giorni dal 22 al 24 ottobre, al padiglione 7/3, appositamente attrezzato per la presentazione delle campionature e con salottini per le contrattazioni, produttori italiani offriranno ai compratori di tutto il mondo stocks di rimanenze di ventisette diverse merceologie (confezioni, pellitterie, calzature, pellicceria, tessili, alimentari, piatti e stoviglie, mobili, elettrodomestici, cosmetici, laterizi, ricambi, tecnologie, ecc)
- il **BUY ITALY ENOGASTRONOMICO**, alla 1ª edizione. Si tratta di una serie di incontri «programmati» tra gli espositori di Expo Vip e una cinquantina di operatori esteri, tutti importatori tra i principali protagonisti della domanda internazionale di prodotti di qualità - appositamente invitati, da Belgio, Francia, Germania e Gran Bretagna - che avrà svolgimento domenica 22 ottobre, presso l'apposita sala contrattazione allestita in sede mostra.
- la **BORSA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO FNAARC**, nel cui ambito, al padiglione 13, si svilupperà il gioco della domanda e dell'offerta per assegnazione in agenzia o in rappresentanza delle «piazze» scoperte per la commercializzazione delle più svariate merceologie. Di ausilio l'inserimento in computer dei nominativi con tutti i dati operativi di oltre 40 mila agenti e rappresentanti della Fnaarc - Federazione Nazionale delle Associazioni Agenti Rappresentanti di Commercio, raccolti tra l'altro anche in un volume realizzato dalla stessa Federazione e posto in vendita.

IL CALENDARIO

VENERDÌ 20 OTTOBRE
Stand Norvegia - Padiglione 12 (tutto il giorno) - Giornata Ufficiale della Norvegia - organizzato dalla Reale Ambasciata e Camera di Commercio di Norvegia a Milano Ore 14 30 - Sala Cerere - Padiglione 14/III -Incontro «Vinarius» Ore 15-17 -Ristorante Cancello d'Oro - Padiglione 14 - Presentazione delle pizze e dei gelati Mundial '90. Ore 15 00 - Sala Padiglione 16 -Convegno «Alla ricerca del giusto Franchisor: alimentazione e ristorazione». Ore 20.30 - Hotel Michelangelo -Piazza Duca D'Aosta -Serata di Gala con l'assegnazione del premio Milano a Tavola

SABATO 21 OTTOBRE
Ore 9.30 - Sala Cicogna - Padiglione 12 - Giornata nazionale degli agenti e rappresentanti Fnaarc e convegno su «Il ruolo dell'agente di commercio negli anni 90» Ore 10 30 - Sala Cerere - Padiglione 14/ III - Tavola rotonda «Ricerca sulla ristorazione ad alto livello» Ore 10 30 - Sala Parrini - Padiglione 7/I -Convegno «L'espresso al bar: un business da oltre 10 mila miliardi di lire». Ore 14.00 - Sala Gattamelata -Padiglione 14/II -Riunione della consulta aforzesca. Ore 15 00 -Sala Dionisio -Padiglione 14/III -Presentazione del volume «Acquavite del Grand Gourmet». Ore 15.00 -Sala Cicogna - Padiglione 12 - Consegna premi «Vinarius» Ore 15 00 -Sala Padiglione 16 -Convegno «Alla ricerca del giusto franchisor: cosmetica, bigiotteria e profumeria»

DOMENICA 22 OTTOBRE
Ore 9 30/14.00 - Sala Cicogna - Padiglione 12 - Assemblea nazionale quadri dirigenti Fiva -Federazione italiana venditori ambulanti -dibattito sul tema. «Commercio ambulante: vogliamo regole e rispetto, non abusivismo». Ore 9 30 - Stand Associazione Salumieri - Padiglione 13 - Concorso di gastronomia, organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e Provincia. Ore 10.00-13 00 -Sala Gattamelata - Padiglione 14/II - Tavola rotonda «L'avvenire della ristorazione italiana nel mondo Ore 11 - Sala Dionisio - Padiglione 14/III - Presentazione volume «L'universo nel piatto». Ore 10.30-12.30 - Ristorante Cancello d'Oro -Padiglione 14/III -1° «Buy Italy» Enogastronomico. Ore 10 30 - Sala Padiglione 16
Incontro-dibattito «Gli aspetti giuridici del franchising - Il contratto e il regolamento comunitario europeo. Ore 12 00 -Stand Associazione Salumieri - Padiglione 13 - Concorso di taglio del salmone affumicato, organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e Provincia. Ore 14 30 - Stand Associazione Salumieri - Padiglione 13 - Concorso di taglio del formaggio grana, organizzato dall'Associazione Salumieri di Milano e Provincia Consorzio per la tutela del Grana Padano. Ore 15.00 - Sala Padiglione 16 - Convegno «Alla ricerca del giusto franchisor: la grande distribuzione»

LUNEDÌ 23 OTTOBRE
Tutto il giorno - Sala Cicogna -Padiglione 12 - Convegno su «Le problematiche delle raccolte differenziate» (prima giornata). Ore 9.00-14 00 - Sala Gattamelata -Padiglione 14/I -Convegno «La pizza: grande distribuzione in Italia» Ore 10.00/14 00 -Sala Parrini -Padiglione 7/I -Convegno «L'europa degli ambulanti». Ore 10.30 - Sala Cerere - Padiglione 14/III - Riunione Associazione Ristoranti e Alberghi «Le soste». Ore 10 30 - Sala Dionisio - Padiglione 14/III - Presentazione del mito di Gastarea - edizione 1989 Ore 11 00 - Sala Padiglione 16 -Conferenza sulle moderne tecniche di computerizzazione nel franchising Ore 14.30 - Sala Cerere - Padiglione 14/III -Riunione 25 anni di buon ricordo. Ore 14.30 -Sala Parrini -Padiglione 7/I -Convegno «Qualità e scelta dei prodotti, preparazione professionale e ammodernamento aziendale, attività promozionale: fattori essenziali per incrementare i consumi del gelato artigianale». Premiazioni del concorso «Frutti esotici per il gelato italiano» e consegna dei diplomi ai maestri gelatieri e pizzaioli che hanno elaborato i gelati e le pizze «Mundial». Ore 15.00 -Sala Padiglione 16 -Convegno «Alla ricerca del giusto Franchisor. calzature e articoli in pelle»

MARTEDÌ 24 OTTOBRE
Tutto il giorno - Sala Cicogna -Padiglione 12 - Convegno su «Le problematiche delle raccolte differenziate» (conclusione) e tavola rotonda sulla Legge 475/ '88 su «disposizioni urgenti in materia di smaltimenti dei rifiuti industriali». Ore 10 00-12.00 -Sala Dionisio -Padiglione 14/III -Degustazione guidata di olio, aceto e miele per un gruppo di giornalisti enogastronomi statunitensi

Una nuova sezione espositiva

«Recupero e Riciclo»

I rifiuti solidi urbani e industriali, la necessità di una loro razionale raccolta e destinazione sono argomenti di attualità non soltanto sotto l'aspetto ecologico, ma anche organizzativo ed economico, ogni giorno le grandi città producono «scarti» per migliaia di tonnellate e quello del loro smaltimento ed eventuale riciclaggio costituisce un problema drammatico, in continua evoluzione e dilatazione, e spesso di difficile gestione da parte degli organi amministrativi ad esso preposti.

Di recente, nelle sue linee essenziali, all'intera materia è stato posto ordine con il varo della cosiddetta Legge Ruffolo (L. 475 del 9 novembre 1988), che rappresenta così lo strumento giuridico al quale gli organi periferici dello Stato (Regioni, Province e Comuni) devono ora ispirare la loro attività legislativa e regolamentare e gli imprenditori, pubblici e privati, conformare le loro attività economiche.

Sensibile a questa problematica che tra l'altro vede «coinvolte» diverse categorie del settore terziario, l'Expo Ct-Ente Manifestazioni Commercio e Turismo, con la collaborazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano (proprio partner nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche), ha deciso di arricchire la rappresentazione espositiva della prossima Grande Expo Ct '89 (nove «specializzate» e due «borse» su commercio, turismo e servizi, in programma in Fiera Milano dal 20 al 24 ottobre prossimo), dando vita nell'ambito del Salone «Commercio Attrezzature» a una sezione intitolata «Recupero & Riciclo», mostra del recupero e del riciclaggio, dedicata alla presentazione di servizi, attrezzature e prodotti industriali, materie prime/seconde. Collocata al padiglione 42/B e articolata su 3.000 mq. tale sezione sarà realizzata d'intesa con tre associazioni di categoria che fanno capo alla Confcommercio: l'Assorecuperi (l'Associazione Nazionale Operatori del Recupero e dei Servizi Connessi), l'Ancome (Associazione nazionale commercianti olii minerali esausti) e l'Ada (Associazione demolitori auto).

È prevista la partecipazione di circa 70 espositori che presenteranno veicoli, impianti e attrezzature per la raccolta, il trasporto, la selezione tipologica dei rifiuti e i relativi controlli; macchinari per i processi di riciclo, trasformazione e confezionamento dei rifiuti stessi in nuovi prodotti. In particolare, automezzi e camion portacontainer, container, carrelli elevatori, gru-ragno, presse per comprimere le auto, presse per l'imballo della carta, cassonetti e altri contenitori per le raccolte differenziate eccetera.

Invito a visitare «Recupero & Riciclo» - che rispetto alla Grande Expo Ct '89 avrà un ingresso autonomo da porta Meccanica - sarà rivolto agli operatori pubblici e privati del settore: enti locali (regioni, province, comuni, camere di commercio), alle aziende della nettezza urbana, alle associazioni di industriali che utilizzano materiali recuperati, nonché agli industriali e ai commercianti del ramo. In totale si prevede l'affluenza di 10 mila visitatori/operatori.

A integrazione e in approfondimento del momento espositivo, è in gestazione un programma di convegni, seminari, assemblee di categoria, incontri di studio: sulle «materie prime-seconde» (è in fase di elaborazione un decreto ministeriale al riguardo), sull'esame delle normative vigenti, sull'analisi dei costi e, primario rispetto a tutti i temi che verranno posti in discussione, sul recupero differenziato da estendere ad altre categorie di prodotti (vetro, carta, materiali ferrosi, alluminio, lattine di alluminio o di banda stagnata, pile scariche e, prossimamente, anche materie plastiche, medicinali scaduti, accumulatori esausti e olii minerali).